Appuntamenti

LAVORO, PROGRESSO, CULTURA: EMERGENZA DELLA SINISTRA — È il titolo che lega due «incontri-dibattito» organizzati dalla Fgci presso la sezione comunista di Ponte Milvio (via Prati della Farnesina). Il primo ieri, ore 18, con discussione sul lavoro tra Fausto Bertinotti, segretario confederale Cgil e Pietro Folena, segretario nazionale della Fgci. Giovedì 26, alle 17, il tema sarà la cultura, con l'intervento di Walter Veltroni, responsabile delle comunicazioni di massa della direzione comunista.

AGRO ALIMENTARE — Una conferenza organizzata dal Pci (Federazione romana e Comitato regionale) si svolge domani, ore 9,30, nella Sala dell'Orto Botanico (largo Cristina di Svezia, 24). Relazione di Biagio Mannucci; comunicazioni di Esterino Montino, Ambra Loriedo, Giorgio Tecce, Daniela Valentini, Antonio Rosato, Giancarlo Dozzetto; conclusioni di Marcello Stefanini. Presiede Goffredo Bettini.

ABOLIAMO IL SINDACALESE — Le Zona Est della Camera del Lavoro di Roma — che produce in proprio anche un bollettino d'informazione — ha indotto sul tema un breve seminario. Il primo appuntamento è fissato per oggi alle 15,30 nella sede di via Ripa Teatina, 41. Per ulteriori informazioni telefonare al 77141

ARCI-MEDIA — Ieri e oggi congresso costitutivo della nuova Unione dell'Arci, «Luoghi di cultura per il piacere di scegliere, insieme». Alle 17, presso il Centro Malafronte (via dei Monti di Pietralata, 16 - Staz. Tiburtina). Relazione di Maria Giordano, presidente dell'Arci di Roma: comunicazioni di Avanzati, Ferraiuolo, Grisi, Selloni, Nicolini, De Pascali, Pirri, Martorelli, Valetini, Martella, Pace, Ottavi e numerosi interventi.

NUOVE PROFESSIONI — E società post-industriale. Sul tema la sezione italiana della Siec (Società Internationale pour l'Enseignement commerciale) ha indetto un convegno in programma per domani nella Sala Spithoever — Unione Camere Commercio — P.zza Sallustio, 21. Dalle 15.30 saluto, introduzione, relazione di Luigi Frey, ordinario di economia del lavoro, e numerosi interventi.

IMPRESSIONI DI FRANCIA — Le mostra fotografica è organizzata dall'ufficio linguistico dell'Ambasciata di Francia e si svolge da oggi al 1° marzo presso il museo del folklore (piazza S. Egidio, n. 1 - Trastevere). Orari: martedì 17.30-19.30, giovedì 9-13 e 17-19.30, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 9-13.30.

NUCLEARE — Giovedì e venerdì dalle ore 16 alle 19 e trenta presidio antinucleare a piazza Venezia del centro per l'ambiente della Fgci, distribuzione di materiale e controinformazione in contemporanea con la conferenza energetica.

DIBATTITO — Oggi, alle 19, nella sezione del Pci «Filippetti», Via Val Chisone 33, dibattito su «Aids, parliamone insieme». Interverranno Ileano Francescone, responsabile della commissione sanità della federazione e Doriano Galli, presidente della lega dei diritti sessuale della persona.

Mostre

■ **CARAVAGGIO** — Tredici famosi dipinti. Gallerie nazionale d'arte antica (Via delle Quattro Fontane, 13). Ore 9-19, festivi 9-13, lunedì chiuso. Fino al 28 febbraio.

■ **APHRODITE'S SCENTS** — Profumi e cosmesi del mondo antico: quelli di Roma imperiale ricostruiti da Cnr; esposizione di oggetti e di prodotti da toilettes dell'epoca. Fondazione Sotgiu, via del Banco di Santo Spirito, 42. Orario 14-20, festivi 10-20. Fino all'8 marzo.

■ **ARCHITETTURA GIAPPONESE** — La storia attraverso le fotografie. Istituto giapponese di cultura, Via Gramsci, 74. Ore 10-13 e 15-19, sabato 10-13, domenica chiuso. Fino al 28 febbraio.

■ **PLACE 18** — Mostra performance di videopittura e video scultura di Brian Eno con musiche dell'autore. Al Casino dell'Aurora, Palazzo Pallavicini-Rospigliosi, via XXIV Maggio. Ore 15,30-23, martedì, giovedì e sabato anche 9,30-13,30 (ingresso lire 8.000). Fino al 1° marzo.

■ **I MOBILI DEI MAESTRI** — La ricostruzione degli arredi dei più famosi architetti moderni accompagnati da studi analitici, dati storici e grafici. Palazzo Braschi, piazza S. Pantaleo. Ore 9-13,30, martedì, giovedì e sabato anche 17-19,30, domenica 9-13. Lunedì chiuso. Fino al 1° marzo. Ingresso L. 4 000.

■ **PARIGI FANTASTICA E ROMANTICA. LE INCISIONI DI CHARLES MERYON (1821-1868)** — Per la prima volta in Italia cinquanta acqueforti dell'incisore francese, una preziosa testimonianza della Parigi prima dei grandi travaux del prefetto Haussmann. Palazzo Braschi, Piazza S. Pantaleo: feriali 9-13.30, martedì, giovedì e sabato anche 17-20, festivi 9-13, lunedì chiuso. Fino al 1° marzo.

■ **ROMA 1846-1849** — Dalle riforme di Pio IX alla Repubblica Romana. Documentazione d'archivio e immagini d'epoca. Museo del folklore, Piazza S. Egidio. Ore 9-13.30 e 17-19.30, domenica 9-13, lunedì chiuso. Fino al 15 marzo.

■ **MANIFESTI PER DUE CITTÀ** — Roma e Napoli. Opere di grafici, cartonisti, vignettisti, illustratori. Istituto nazionale per la Grafica, presso la Calcografia nazionale, Via della Stamperia, 6. Ore 9-13, sabato anche 16-19. Fino al 16 marzo.

■ **CHEF D'EURE** — Orologi di artisti veri, falsi rivisitati, reinterpretati, ridisegnati. Libreria Adria, Via S. Caterina da Siena, 61. Ore 10-13 e 16-20. Domenica chiuso. Fino al 10 marzo.

■ **RICERCA DEMOLOGICA** — Prosegue presso il Centro di Documentazione sulle tradizioni popolari della Provincia di Roma la mostra «Allumiere, Tolfa, Canale Monterano: tre laboratori di ricerca demologica sulle tradizioni di un territorio». Per gruppi e scolaresche la mostra viene aperta per appuntamento (ti 40 60 791 — Roma e 0766/96010 — Allumiere). Fino al 10 marzo

IMPRESSIONI DI FRANCIA — La mostra fotografica «Impressioni di Francia» che è stata organizzata dall'ufficio linguistico dell'Ambasciata di Francia si svolgerà dal 24-2-87 al 1-3-'87 presso il museo del folklore in piazza Sant'Egidio n. 1 (Trastevere). Orari: martedì dalle 17,30 alle 19,30; giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19,30; mercoledì, venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 13,30.

Taccuino

Numeri utili

Soccorso pubblico d'emergenza 113 - Carabinieri 112 - Questura centrale 4686 - Vigili del fuoco 44444 - Cri ambulanze 5100 - Guardia medica 475674-1-2-3-4 - Pronto soccorso oculistico: ospedale oftalmico 317041 - Policlinico 490887 - CTO 517931 - Istituti Fisioterapici Ospedalieri 832472 - Istituto Materno Regina Elena 3595698 - Istituto Regina Elena 49851 - Istituto San Gallicano 584631 - Ospedale del Bambino Gesù 6567954 - Ospedale G. Eastman 490042 - Ospedale Fatebenefratelli 68731 - Ospedale C. Forlanini 5584641 - Ospedale Nuovo Regina Margherita 5844 - Ospedale Oftalmico di Roma 317041 - Ospedale Policlinico A. Gemelli 33051 - Ospedale S. Camillo 58701 - Ospedale S. Carlo di Nancy 8381541 - Ospedale S. Eugenio 5925903 - Ospedale S. Filippo Neri 330051 - Ospedale S. Giacomo in Augusta 6726 - Ospedale S. Giovanni 77051 - Ospedale S. Maria della Pietà 33061 - Ospedale S. Spirito 6580021 - Ospedale L. Spallanzani 5840212 - Ospedale Spolverini 9330560 - Policlinico Umberto I 490771 - Sangue urgente 4956375 - 7575893 - Centro antiveleni 490663 (giorno), 4957972 (notte) - Amed (assistenza medica domiciliare urgente diurna, notturna, festiva) 6810260 - Laboratorio odontotecnico SR & C 312651-2-3 - Farmacie di turno: zona centro 1921; Salario-Nomentano 1922, Est 1923; Eur 1924; Aurelio-Flaminio 1925 - **Soccorso stradale Aci** giorno e notte 116; viabilità 4212 - **Acea** guasti 5782241 - 5754315 - 57991 - **Enel** 3606581 - **Gas** pronto intervento 5107 - **Nettezza urbana** rimozione oggetti ingombranti 5403333 - **Vigili urbani** 67891 - **Centro informazione disoccupati Cgil** 770171.

Giornali di notte

Questo è l'elenco delle edicole dove dopo la mezzanotte è possibile trovare i quotidiani freschi di stampa: **Minotti** a viale Manzoni, **Magistrini** a viale Manzoni, **Pieroni** a via Veneto, **Gigli** a via Veneto, **Campanacchi** alla Galleria Colonna, **De Santis** a via del Tritone, **Ciocca** a corso Francia.

Farmacie notturne

APPIO: Farmacia Primavera, via Appia Nuova, 213/A. **AURELIO:** Farmacia Cichi, via Bonifazi, 12. **ESQUILINO:** Farmacia Cristo Re dei ferrovieri, Galleria Testa stazione Termini (fino via 24); Farmacia De Luca, via Cavour, 2. **EUR:** Farmacia Imbesi, viale Europa, 76. **LUDOVISI:** Farmacia Internazionale, piazza Barberini, 49. **MONTI:** Farmacia Piran, via Nazionale, 228. **PAROLI:** Farmacia Tre Madonne, via Bertolini, 5. **PIETRALATA:** Farmacia Raimundo Montarsolo, via Tiburtina, 437. **CENTRO:** Farmacia Doricchi, via XX Settembre, 47; Farmacia Spinedi, via Arenula, 73. **PORTUENSE:** Farmacia Portuense, via Portuense, 425. **PRENESTINO-LABICANO:** Farmacia Collatina, via Collatina, 112. **PRATI:** Farmacia Cola di Rienzo, via Cola di Rienzo, 213; Farmacia Risorgimento, piazza Risorgimento, 44. **QUADRARO-CINECITTÀ-DON BOSCO:** Farmacia Cinecittà, via Tuscolana, 927. **TRIESTE:** Farmacia Cernovale, via Roccantica, 2; Farmacia S. Emerenziana, via Nemorense, 182. **MONTE SACRO:** Farmacia Gravina, via Nomentana, 564. **TOR DI QUINTO:** Farmacia Chimica, via Flaminia Nuova, 248. **TRIONFALE:** Farmacia Frattura, via Cipro, 42. **OSTIA:** Farmacia Cavalieri, via Pietro Rosa, 42. **LUNGHEZZA:** Farmacia Bosico, via Lunghezza, 38. **NOMENTANO:** Farmacia Di Giuseppe, piazza Massa Carrara, 110. **GIANICOLENSE:** Farmacia Garroni, piazza San Giovanni di Dio, 14. **MARCONI:** Farmacia Marconi, viale Marconi, 178. **ACILIA:** Farmacia Angeli Bufalini, via Bonichi, 117. **OSTIENSE:** Farmacia S. Paolo, via Ostiense, 168.

La città in cifre

Dei demografici di sabato 21 febbraio 1987. Nati: 103 di cui 53 maschi e 50 femmine. Morti: 52, di cui 25 maschi e 27 femmine. Matrimoni: 20. Di domenica 22 febbraio 1987: Morti: 20, di cui 10 maschi e 10 femmine.

Lettere

Le consultazioni nel Pci e quella notizia su 'l'Unità'

Riceviamo e pubblichiamo il seguente telegramma al direttore:

«Esprimiamo stupore e protesta per quanto pubblicato il 19 febbraio nella cronaca Roma relativamente consultazione per nuovo segretario regionale Pci Lazio. È la prima volta dopo decenni di milizia politica che leggiamo su «l'Unità» in piena e non conclusa consultazione un tipo di informazione chiaramente volta ad influenzare la scelta del nuovo segretario. Fraterni saluti»

Leo Canullo
Santino Picchetti

L'informazione in questione era stata diffusa dall'Agenzia Ansa: l'Unità ha ritenuto proprio dovere non cestinarla. La notizia, infatti, non solo è risultata esatta ma, essendo giunta anche a tutte le altre testate giornalistiche, aveva perso completamente il suo carattere di riservatezza. Il testo che abbiamo pubblicato è pressoché identico a quello diffuso dall'Ansa ed è stato presentato al lettore proprio come un dispaccio-Ansa. Se qualcuno intende esprimere valutazioni sul significato che può avere assunto la diffusione di questa informazione, nel farlo dovrebbe limitarsi a considerare ciò che è avvenuto prima che la nota Ansa giungesse sui nostri tavoli. L'Unità, lungi dal voler influenzare chicchessia, ha soltanto assolto al proprio dovere di informazione. Questa precisazione vale anche per il notista politico della cronaca del Corriere della Sera il quale, se avesse svolto anch'egli fino in fondo il proprio dovere di informare correttamente, non avrebbe presentato, in un suo articolo uscito ieri, la notizia pubblicata da l'Unità il 19 come «un secco comunicato» proveniente dalle stanze del Partito. (se.c.).

Il partito

IL COMPAGNO PAOLO BUFALINI ALLA SEZIONE NOMENTANO — Oggi alle ore 18.30 alla sezione Nomentano festa del tesseramento con il compagno paolo Bufalini della Direzione nazionale del Partito e presidente della Ccc

RIUNIONE DEL CF E DELLA CFC — È convocata per mercoledì 25 febbraio ore 17 in federazione la riunione del Cf e della Cfc con Odg «Discussione ed approvazione del bilancio consuntivo 1986 - Discussione bilancio preventivo 1987»

RINVIO RIUNIONE DELLA CFC — La riunione della Cfc prevista per oggi è rinviata a lunedì 2 marzo ore 17 in federazione con all Odg «Rapporto attività per il 1986» relatore il compagno Romano Vitale

ATTIVO DELLAVORATORI COMUNISTI DELLA SCUOLA — Oggi alle ore 17 in federazione con i compagni Benzi e Cosentino

ZONA EUR-SPINACETO — Ore 18.30 all Eur assemblea su «I piani di zona Torrino sud e nord» con il compagno B Ceccarelli

ZONA LITORALE — Ore 17.30 ad Ostia Antica coordinamento delle compagne con P. Lazzarini

ATTIVO DEI COMMERCIANTI — Ore 18 in federazione con i compagni Balardi e Vichi.

USL RM16 - CELLULA CRI - CELLULA VIGILI DEL FUOCO — Ore 16 in federazione su «Pronto soccorso cittadino» con i compagni Francescone, Natoli, Luniddi, Rosa, A Battaglia

SEZ. SACCO PASTORE — Ore 18 assemblea su «Aidss

SEZ. CASALBERTONE — Ore 18 aggiornamento della precedente riunione con il compagno F. Granone

SEZ. SAN PAOLO — Ore 18 attivo su «La Carta delle donne» con la compagna A. Pasquali

SEZ. MONTE MARIO — Ore 18.30 assemblea sulla «Coop soci Unità e giornalisti» con i compagni G Filibeck e I. Gioffrida

SEZ. NUOVA GORDIANI — Vi Zona ha raggiunto la meta del 100% del tesseramento 1987

ATTIVO DEI COMUNISTI IMPEGNATI NELLO SPORT — Giovedì 26 febbraio alle ore 17 in federazione, in preparazione della «Conferenza sullo sport» con il compagno C Siena

AVVISO — La riunione prevista per il 25/2 ore 17 in federazione sugli Iacp con insediamenti comunali è rinviata al 4-3-'87 mercoledì stessa ora e luogo

COMITATO REGIONALE — La riunione del Comitato regionale e della Crc annunciata per oggi sarà convocata per i prossimi giorni

CASTELLI — Sede USL di FRASCATI ore 18 riunione gruppo Usl e segretari (Di Cola Magni) CAVA DEI SELCI ore 18 Cc Dd delle sez del Marinese e gruppo consiliare su piano triennale e iniziativa del partito (Fortini) ALBANO ore 18 riunione compagne (Castellani)

CIVITAVECCHIA — ANGUILLARA ore 20 assemblea artigiani (De Fazi, Donati)

TIVOLI — CASALI ore 20.30 (Gasbarri) TOR LUPARA ore 20 (Bartolini)

FROSINONE — ISOLA LIRI ore 18 Cd (Corvisi) CFCCANO ore 18 assemblea Usl Fr5 (Folisi) CASSINO Cdz ore 18 riunione Usl Fr 8 9 10 (Migliorelli)

Gregorio Santilli accusato dal cognato di avere avuto una relazione con la moglie

Dopo la lite, un colpo alla gola

Settant'anni, accoltellato per gelosia

La vittima ricoverata in ospedale con la carotide recisa - I medici sperano di poterlo salvare - Le due famiglie abitano nella stessa strada a pochi portoni di distanza - L'accoltellatore Giovanni del Monaco, 70 anni, è stato arrestato subito dopo

Una coltellata alla gola, dopo una litigata in strada. Motivo dell'aggressione: la gelosia. Sembra il copione di una sceneggiata napoletana tranne che per un particolare, l'età dei due contendenti. Gregorio Santilli, la vittima, ha 69 anni. Ricoverato in ospedale è stato operato e i medici sperano di riuscire e salvarlo. Giovanni Del Monaco, l'accoltellatore, cognato di Gregorio Santilli, ha compiuto da poco 70 anni. Arrestato pochi minuti dopo l'aggressione ha detto agli agenti: «Se i dottori lo curano appena esce lo finisco».

È successo ieri pomeriggio nel cuore di Trastevere, nel vicolo del Cedro. È l'epilogo di un dramma familiare che si trascinava da anni, da quando la moglie di Giovanni Del Monaco prima di morire (cinque anni fa) confessò al marito una sua vecchia relazione con il cognato Gregorio Santilli, a sua volta sposato e ormai nonno.

Da oltre un anno tra le due famiglie che abitano nella stessa strada, in via Roma Libera, a pochi portoni di distanza, sempre a Trastevere, i rapporti s'erano fatti difficili. I due uomini non si parlavano più. Alcuni tentativi di chiarimento erano andati a vuoto. Giovanni Del Monaco non riusciva a dimenticare «l'offesa» subita. Il tempo non è servito a dimenticare. Anzi da qualche tempo l'uomo andava in giro dicendo che il cognato prima o poi avrebbe pagato per le infamie fatte alla moglie. Sosteneva con vicini e parenti che Gregorio Santilli per anni aveva importunato la sua sposa, che l'aveva attratta con l'inganno e che per approfittare di lei non s'era fatto scrupolo di usare anche la droga. Da giorni ormai seguiva Gregorio Santilli ovunque andasse ed anche ieri pomeriggio s'era appostato dietro un portone in attesa che uscisse dall'osteria dove quotidianamente il pensionato si recava a bere un goccetto.

Non c'è voluto molto per far degenerare la lite. Appena due battute e Giovanni Del Monaco ha tirato fuori il coltello. Come un vero «guappo» l'uomo ha colpito il cognato alla gola per uccidere. Il colpo è penetrato nel collo ed ha toccato la carotide. Gregorio Santilli è caduta a terra stringendo la mano attorno alla ferita. Lo hanno soccorso i clienti del bar da dove era appena uscito. Mentre una macchina trasportava il ferito all'ospedale Nuovo Regina Margherita una volante della polizia che passava nelle vicinanze è stata chiamata dai passanti. Giovanni del Monaco, calmo e pieno di sé era ancora lì a due passi del luogo dell'aggressione, con il coltello insanguinato in mano. Non aveva neppure tentato di fuggire. All'ispettore Censori del commissariato Trastevere ha confessato senza battere ciglio il suo tentato delitto. «Se esce dall'ospedale — ha concluso — lo finisco».

c. ch.

Il campo nomadi di Ponte Marconi

Tre nomadi arrestati a P. Marconi

Sparatoria tra zingari e carabinieri

Di nuovo alla ribalta della cronaca il campo nomadi di Ponte Marconi. L'altra notte i carabinieri hanno arrestato tre zingari dopo un movimentato inseguimento ed un conflitto a fuoco, per fortuna senza conseguenze. Tutto è cominciato nella tarda serata di domenica quando in via della Vasca Navale una «gazzella» dei carabinieri ha intimato l'alt ad un furgone Fiat 850. L'autista del pulmino anziché fermarsi ha cercato di far perdere le proprie tracce lungo le stradine della zona. Dopo un lungo inseguimento i militari sono riusciti a bloccare il pulmino. Ma i due occupanti anziché arrendersi hanno esploso diversi colpi di pistola contro i carabinieri e subito dopo si sono dati alla fuga rifugiandosi all'interno della «babele» di roulotte e baracche che ricoprono il greto del Tevere all'altezza di ponte Marconi. I militari hanno chiesto rinforzi e dopo aver circondato l'accampamento hanno iniziato a setacciare palmo a palmo il campo.

Al termine della caccia hanno arrestato due nomadi, quelli che secondo i carabinieri erano a bordo del pulmino, risultato poi rubato, e un terzo che li avrebbe aiutati nel tentativo di sfuggire alla cattura. I tre son Hamidovic Zarif, 20 anni nato a Sarajevo, Osmanovic Mohmidanija, 33 anni anche lui originario della Jugoslavia così come il terzo arrestato Vehbija Hamilovic di 18 anni. Secondo i carabinieri a sparare sarebbe stato Osmanovic Mohmidanija. L'arma, nonostante prolungate ricerche, non è stata trovata. Pochi giorni fa nel campo nomadi di ponte Marconi era scoppiata una violenta rissa tra famiglie rivali e sempre da questo campo provengono quei bambini zingari obbligati a rubare dai loro genitori sotto la minaccia di violente punizioni se non obbediscono.

La categoria contro gli abusivi

«Fermiamo parrucchiere selvaggio»

Sfumature sempre più alte nel tentativo disperato di «pareggiare», tinture a chiazze, ustioni da phon e, perché no, qua e là anche una spuntatina alle orecchie. Protagonisti un piccolo esercito di apprendisti parrucchieri, clienti cavie involontarie, personaggi di pochi scrupoli che tra l'uovo e la gallina hanno scelto tutti e due. Di che si tratta? Negli ultimi tempi sono spuntate a Roma come funghi una gran quantità di scuole (almeno trenta) per parrucchieri e acconciatori maschili. Nella speranza di acquisire una professionalità che aiuti a trovare un lavoro, più di seicento giovani (e non) pagano 400mila lire di iscrizione e 150mila lire al mese per dieci mesi per ricevere un diploma che non ha alcun valore legale. Modelli involontari per le loro esercitazioni ignari clienti regolarmente paganti. Il gioco è fatto: i proprietari delle scuole hanno trovato il sistema di farsi pagare dai loro apprendisti (che quasi sempre sono troppo cresciuti per questo tipo di rapporto di lavoro), e anche dai loro clienti ai quali offrono, orecchie spuntate a parte, la prestazione di scolari senza esperienza e senza titolo.

Dopo il corso non c'è alcuno spazio nel mondo del lavoro per questi neo-parrucchieri, nessuno li vuole, né hanno titolo per aprire una loro bottega artigiana. Unica speranza, per non perdere tutti i soldi, dare il via alla professione tra le mura di casa, precettando parenti, amici, conoscenti e vicini. La denuncia di questa situazione viene dalle associazioni di categoria della Cna e della Confartigianato, seriamente preoccupate dal danno che si crea per parrucchieri e acconciatori, sia economico che di immagine (le orecchie spuntate non fanno in genere buona pubblicità). «Alla Regione — denuncia Luciano Foglia, presidente cittadino della categoria (Fisbma Cna) — dico-no di non sapere nulla dello sviluppo abusivo di queste scuole per parrucchieri, ma la realtà è sotto gli occhi di tutti. Gli artigiani ci segnalano il sorgere di queste pseudo-scuole in ogni quartiere, noi chiediamo chiarezza altrimenti dovremo fare delle denunce». Naturalmente questa realtà sfugge ad ogni controllo fiscale e professionale.

Ci sono solo tre centri autorizzati di formazione professionale che dipendono dalla Regione e hanno il compito di istruire le nuove leve di parrucchieri e acconciatori, ma sono in condizioni disastrose. Mancano di strutture adeguate, di laboratori attrezzati, gli insegnanti cambiano in continuazione. I corsi durano due anni, ma per fare pratica bisogna sempre rivolgersi al buon cuore e al coraggio di un fratello e di una sorella.

Il futuro è degli scotennatori?

Roberto Gressi

È una coop in locali abusivi per necessità: il quartiere ora insorge

A Laurentino-38 è stato chiuso l'unico spaccio di alimentari

Per 1200 famiglie del Laurentino 38 era l'unico negozio dove fare la spesa ogni mattina. Da ieri non c'è più neanche quello: i vigili urbani sono arrivati di buon ora ed hanno messo i lucchetti ai locali della cooperativa «La Madia». Nessuna spiegazione e nessun rinvio. Le famiglie del quartiere che aspettano i «famosi» servizi commerciali promessi dal Comune, dovranno ora fare a meno anche dell'unico negozio messo in piedi da loro stessi proprio per supplire alle carenze dell'amministrazione pubblica.

«Per noi è un colpo durissimo — spiega Guido Milana, presidente della cooperativa —, nel negozio ci sono generi alimentari che si deteriorano facilmente. Se ci tengono chiusi per più di una settimana ne avremo un danno economico che non riusciremo a superare».

Rincarano la dose alcune massaie radunate davanti alle porte sigillate. «È una vergogna, il Comune ci ha dimenticati qui senza negozi, strade, servizi e adesso chiude anche quel l'unico supermercato che siamo riusciti a fare da noi».

Formalmente l'amministrazione ha tutte le carte in regola per sequestrare la cooperativa «La Madia». Il negozio è ospitato in un locale inadatto e proprio per questo tutti gli allacci (dalla luce all'acqua) sono abusivi. Il guaio è che la colpa di tutte queste inadempienze è proprio del Comune che ancora non ha varato i piani commerciali della zona e non ha messo a disposizione del quartiere uno spazio adeguato.

Ma andiamo con ordine: la cooperativa è nata nell'81 su iniziativa degli stessi abitanti della zona, stanchi di dover prendere l'autobus o fare chilometri a piedi per comprare anche un po' di pane.

Il centro è ospitato in una costruzione di lamiera utilizzata come spogliatoio dagli operai durante la costruzione del quartiere. Oggi vi lavorano quattro ragazze della zona. Ad amministrare il negozio sono sempre le famiglie che abitano nel posto.

Più volte sono stati chiesti all'Enel e all'Acea allacci regolari ma non è stato possibile proprio perché i locali dove è ospitata la coop (gli unici disponibili nel quartiere) non sono a norma di legge. Nell'83 il sindaco fece un'ordinanza di chiusura poi ritirata proprio in considerazione della «difficile situazione degli abitanti». Da allora ad oggi è stata una battaglia continua a colpi di ordinanze e di rinvii, fino all'epilogo di ieri mattina. Ma c'è da giurare che gli abitanti non staranno fermi a guardare e faranno sentire ancora la loro protesta.

c. ch.

La legge per il parco del Pineto è definitiva

La legge regionale che istituisce il parco urbano del Pineto è stata approvata dal governo e quindi è ora definitiva. Questo è il risultato estremo di una battaglia portata avanti dai cittadini, dagli ambientalisti e dal Pci della XIX circoscrizione, nel cui territorio è ubicato il parco per salvaguardare appunto uno dei pochi polmoni verdi di una zona fortemente compromessa dalla speculazione edilizia.

Morfina ai tossicodipendenti, assolti sanitari di «Bravetta 80»

Chi ci guadagnava davvero da «morfina facile» erano pochi farmacisti e due medici senza scrupoli. Così il pubblico ministero al processo ha scagionato dalla pesante accusa di spaccio di droga un gruppo di sanitari della cooperativa «Bravetta 80», da anni sotto inchiesta per aver assistito i giovani tossicomani del loro quartiere usando morfina a scalare invece del metadone. Il pm ha chiesto così l'assoluzione di Franca Catri, di Walter Patriarca, Paolo Piergentili, Fernando Ricci, Francesco Zama «perché il fatto non sussiste». Con la formula dell'insufficienza di prove ha chiesto di assolvere anche i medici Francesco Massa, e Maria Cesare Rizzo.

Chieste pene fino a 13 anni

Oggi la sentenza per gli uomini d'oro del colpo alla Brink's

Sono passati tre anni esatti dal «colpo del secolo» di 34 miliardi alla «Brink's». Oggi i giudici emetteranno la sentenza contro gli uomini d'oro che spartirono lo straordinario bottino, senza lasciare allo Stato che pochi spiccioli ritrovati durante le indagini. Il pubblico ministero aveva chiesto pene relativamente pesanti per i componenti della banda e per i riciclatori dei soldi. Per Germano La Chioma, braccio destro dell'ex capobanda Antonio Chicchiarelli, ucciso misteriosamente, il pm ha chiesto undici anni, con una riduzione per il suo «pentimento». Alle due guardie giurate Leonelio Cristofari e Francesco Santoro che hanno permesso l'ingresso dei banditi nel caveau della multinazionale il pm vorrebbe infliggere 12 anni, mentre per i rapinatori veri e propri le pene dovrebbero variare dai 13 anni e 6 mesi di Giampaolo Morosini ai 12 anni di Alfredo Tadiotto, i 7 anni di Mauro Perosini e i 7 anni e 10 mesi di Luciano Dal Bello.

La maggior parte degli imputati è accusata anche del sequestro di persona della famiglia di Franco Parsi, costretta dalle pistole dei banditi. Ma ci sono anche posizioni secondarie e mai chiarite, come quella della ex moglie del capobanda Chicchiarelli, per la quale è stata chiesta una condanna pur non avendo mai avuto a che fare con il colpo. In realtà, questo processo è andato avanti tra uno scaricabarile e l'altro dei vari imputati, nessuno dei quali — ovviamente — ha ammesso di possedere un centesimo di tutti quei miliardi. A favorire l'omertà c'è il misterioso episodio della morte di Chicchiarelli, un curioso capobanda che dipingeva quadri da vero artista e stampava volantini brigatisti che fecero molto clamore, come quello finto sul ritrovamento di Moro al lago della Duchessa. Su di lui il mistero è ancora piuttosto fitto, e non s'è mai chiarito chi l'ha ucciso né perché.

Usl Rm 6: denuncia alla Procura

«Quei medici da due anni non visitano ma vengono pagati»

Le «voci» circolavano da tempo: «In quell'ambulatorio di fisioterapia di via dell'Acqua Bullicante il pomeriggio non ci va nessuno. Spesso disertano anche i medici che però riscuotono puntualmente il loro "onorario"». Alla Usl Rm 6 hanno deciso, alcuni giorni fa, di vederci chiaro. Due componenti del comitato di gestione ed un funzionario della Usl sono andati in via dell'Acqua Bullicante. Era uno dei pomeriggi in cui l'ambulatorio avrebbe dovuto essere aperto ed invece le porte erano sbarrate e del medico di turno neppure l'ombra. Il medico assente si è giustificato dicendo che quel giorno si era sentito male e si era allontanato per andare in farmacia. «Le spiegazioni le fornirà alla apposita commissione di disciplina — dice il presidente della Usl Rm 6, Achille Provenzano —, i medici di questi ambulatori non sono dipendenti della Usl, il loro rapporto di lavoro è regolato dal contratto Sumai». Ma è vero che sono circa due anni che in questi ambulatori non viene visitato nessuno? «È una cosa che stiamo cercando di appurare», risponde il presidente della Usl. L'accusa di «assenteismo biennale» l'ha formulata, in un esposto alla Procura della Repubblica, Sandro Silbi, consigliere comunista del comitato di gestione.

Uno dei medici chiamati in causa, il dott. Guido De Martino, respinge le accuse: «Mi hanno trasferito qui ma devo lavorare senza infermiera e tecnico di fisioterapia — racconta —; è vero, il pomeriggio non si fa fisioterapia ma questo non dipende da me. Io comunque le visite le faccio regolarmente». Quante? «Due, quattro, cinque, anche otto — risponde deciso — in certi giorni».

I sindacati: «La Centrale del latte non si può privatizzare»

Cgil, Cisl, Uil chiedono l'annullamento della decisione, prefigurata nell'ordine del giorno approvato la scorsa settimana dal consiglio comunale, di trasformare l'azienda municipalizzata del latte in società per azioni. La richiesta, già formulata nell'assemblea del personale del 19 febbraio scorso, è stata ribadita ieri in una lettera inviata al prefetto, al sindaco e ai presidenti della Provincia di Roma e della Regione Lazio. I tre segretari regionali degli alimentaristi Angelo Leone (Cisl), Alberto Somera (Cgil) e Carmelo Rizzo (Uil) che hanno firmato la lettera, hanno annunciato l'iniziativa in una conferenza stampa svoltasi ieri mattina alla Centrale.

Autonomi denunciano Cc: «Ci hanno preso a calci»

L'equipaggio di una volante dei carabinieri è stato denunciato alla Procura di Roma con l'accusa di aver percosso quattro esponenti dell'autonomia operaia romana. Nella denuncia Michele Lisi, Marco Benvenuti, Sandro Cofani e Alessandro Mancini, raccontano che la sera del 20 febbraio scorso, in via Isole Curzolane, mentre stavano affiggendo alcuni manifesti sarebbero stati fermati da una Alfetta dei carabinieri. I quattro autonomi affermano di essere stati «colpiti da numerosi calci alle gambe ed ai polpacci».

È morta la giornalista Diana Sergio

È morta, venerdì sera, a sessantacinque anni, la giornalista Diana Sergio. Nata a Napoli, si trasferì a Roma dove lavorò per «Momento Sera» e quindi, per oltre un quindicennio, per «Paese Sera», come inviata ed autrice di numerose inchieste. Negli ultimi anni collaborava con rubriche televisive e «Il Giornale».

«Servono più nidi e materne» Oggi manifestazione in Comune

Manifestazione indetta da Cgil, Cisl, Uil questo pomeriggio, alle 17.30, in piazza del Campidoglio dei lavoratori del settore scolastico-educativo del Comune di Roma. I dipendenti dei nidi e delle scuole materne protesteranno contro le croniche deficienze del servizio.